

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 APRILE 2019  
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA  
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA  
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Alessandro Fucito, si è riunito in via Verdi alla presenza di 34 consiglieri.

APPELLO INIZIALE

		P	A															
	<b>LUIGI DE MAGISTRIS</b>																	
	SINDACO	P																
				Appello iniziale 18 aprile														
1	<b>Andreozzi Rosario</b>																	
	DEMA	P		<b>Coppeto Mario</b>				<b>Lanzotti Stanislao</b>					<b>Quaglietta Alessia</b>					
				Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Forza Italia	P				PD					A
2	<b>Arienzo Federico</b>			<b>De Majo Eleonora</b>				<b>Lebro David</b>					<b>Santoro Andrea</b>					
	PD	P		DEMA	P			La Città	P				Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	P				
3	<b>Bismuto Laura</b>			<b>Esposito Aniello</b>				<b>Madonna Salvatore</b>					<b>Sgambati Carmine</b>					
	DEMA	P		PD	P			PD			A		Agorà	P				
4	<b>Brambilla Matteo</b>			<b>Felaco Luigi</b>				<b>Matano Marta</b>					<b>Simeone Gaetano</b>					
	M5S	P		DEMA	P			M5S	P				Agorà	P				
5	<b>Buono Stefano</b>			<b>Frezza Fulvio</b>				<b>Mirra Manuela</b>					<b>Solombrino Vincenzo</b>					
	Verdi - Stasteriati	P		Gruppo Misto		A		Riformisti democratici con de Magistris	P				Ce simme sfasteriati	P				
6	<b>Caniglia Maria</b>			<b>Fucito Alessandro</b>				<b>Moretto Vincenzo</b>					<b>Troncone Gaetano</b>					
	Ce simme sfasteriati	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Prima Napoli	P				Misto					A
7	<b>Capasso Elpidio</b>			<b>Galiero Rosaria</b>				<b>Mundo Gabriele</b>					<b>Ulleto Anna</b>					
	DEMA	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Riformisti democratici con de Magistris			A		Gruppo Misto					A
8	<b>Carfagna Maria Rosaria</b>			<b>Gaudini Marco</b>				<b>Nonno Marco</b>					<b>Venanzoni Diego</b>					
	Forza Italia		A	Verdi - Sfasteriati	P			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	P				PD	P				
	<b>Cecere Claudio</b>			<b>Guangi Salvatore</b>				<b>Pace Salvatore</b>					<b>Verneti Francesco</b>					
	DEMA	P		Forza Italia	P			DEMA	P				DEMA	P				
	<b>Coccia Elena</b>			<b>Langella Ciro</b>				<b>Palmieri Domenico</b>					<b>Zimbaldi Luigi</b>					
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Agorà	P			Napoli Popolare	P				Ce simme sfasteriati	P				

Nell'ora precedente, presieduto dal vice presidente Guangi, si è svolto il question time, che ha visto gli interventi di: consigliere Moretto (Prima Napoli) sulla gestione sostenibile della rete idrica cittadina, con risposta in aula dell'assessore all'Ambiente Raffaele Del Giudice;



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
*Servizio Ufficio Stampa*

consigliere Nonno (Misto-Fratelli d'Italia) sulla vicenda della ex birreria Peroni di Miano e sul calcolo degli oneri di urbanizzazione connessi ai costi di costruzione, con risposta dell'assessore alle Politiche urbane Carmine Piscopo, sulla condotta illecita di un funzionario della Polizia locale, con risposta dell'assessora alla Polizia Locale Alessandra Clemente, e sul numero di Sprar presenti in città, con risposta in aula dell'assessora all'Inclusione sociale Laura Marmorale.

Prima di affrontare le delibere che compongono la manovra di Bilancio, l'Aula, presieduta prima dal vicepresidente Salvatore Guangi e poi dal presidente del Consiglio comunale Alessandro Fucito, ha ascoltato numerosi interventi su questioni urgenti (articolo 37 del regolamento interno).

La consigliera Marta Matano (Movimento 5 Stelle) è intervenuta per evidenziare la necessità di tutelare il patrimonio artistico napoletano e la mancanza di sinergia e cooperazione tra i diversi enti competenti; caso emblematico quello del crollo nella chiesa di Santa Maria del Popolo degli Incurabili, a proposito del quale sono da registrare inadempienze e mancati controlli nell'ultimo decennio. Sulla vicenda degli Incurabili è intervenuta anche la consigliera Elena Coccia (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) per la quale i lavori della commissione Cultura svolti sul tema hanno evidenziato che, nel caso specifico, le competenze sono dell'Asl e, quindi, della Regione. Per il consigliere Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle), nel bilancio che si sta per discutere è assente la città con i suoi veri ed eterni problemi; ancora non c'è chiarezza, né i chiarimenti richiesti si riescono a ottenere, su molte vicende, ad esempio sull'occupazione di piazza del Plebiscito per il matrimonio di un cantante neomelodico e sulla situazione di ANM; continuano i disagi per lavori stradali non adeguatamente comunicati, e confusi sono i lavori stradali per le Universiadi. Vincenzo Moretto (Prima Napoli) ha esordito con le responsabilità civili e penali dell'amministrazione per gli incidenti che si sono verificati negli ultimi anni, a cominciare dall'incidente che costò la vita a Salvatore Giordano in Galleria Umberto, per il quale ha chiesto il riconoscimento della Medaglia al valor civile; Marco Nonno (Misto-Fratelli d'Italia) è intervenuto sui disagi connessi ai lavori di riqualificazione di alcuni assi viari a Pianura, Soccavo e Secondigliano e sulla necessità di una corretta manutenzione di griglie e caditoie in città.

Nel corso del suo intervento, il consigliere Nonno ha chiesto la verifica del numero legale, riscontrato in 23 presenti.

**VERIFICA NUMERO LEGALE (RICHIESTA NONNO)**

		P	A														
	<b>LUIGI DE MAGISTRIS</b>			Verifica numero legale rich. Nonno 18 aprile													
	SINDACO	P				P	A				P	A				P	A
1	<b>Andreozzi Rosario</b>			<b>Coppeto Mario</b>				<b>Lanzotti Stanislao</b>					<b>Quaglietta Alessia</b>				
	DEMA	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Forza Italia			A		PD				A
2	<b>Arienzo Federico</b>			<b>De Majo Eleonora</b>				<b>Lebro David</b>					<b>Santoro Andrea</b>				
	PD		A	DEMA	P			La Città			A		Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)				A
3	<b>Bismuto Laura</b>			<b>Esposito Aniello</b>				<b>Madonna Salvatore</b>					<b>Sgambati Carmine</b>				
	DEMA	P		PD		A		PD			A		Agorà			P	
4	<b>Brambilla Matteo</b>			<b>Felaco Luigi</b>				<b>Matano Marta</b>					<b>Simeone Gaetano</b>				
	M5S		A	DEMA	P			M5S			A		Agorà			P	
5	<b>Buono Stefano</b>			<b>Frezza Fulvio</b>				<b>Mirra Manuela</b>					<b>Solombrino Vincenzo</b>				
	Verdi - Stasteriati	P		Gruppo Misto		A		Riformisti democratici con de Magistris			P		Ce simme sfasteriati			P	
6	<b>Caniglia Maria</b>			<b>Fucito Alessandro</b>				<b>Moretto Vincenzo</b>					<b>Troncone Gaetano</b>				
	Ce simme sfasteriati	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Prima Napoli			A		Misto				A
7	<b>Capasso Elpidio</b>			<b>Galiero Rosaria</b>				<b>Mundo Gabriele</b>					<b>Ulleto Anna</b>				
	DEMA	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Riformisti democratici con de Magistris			P		Gruppo Misto				A
8	<b>Carfagna Maria Rosaria</b>			<b>Gaudini Marco</b>				<b>Nonno Marco</b>					<b>Venanzoni Diego</b>				
	Forza Italia		A	Verdi - Sfasteriati	P			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A		PD				A
	<b>Cecere Claudio</b>			<b>Guangi Salvatore</b>				<b>Pace Salvatore</b>					<b>Vernetti Francesco</b>				
	DEMA		A	Forza Italia	P			DEMA			P		DEMA			P	
	<b>Coccia Elena</b>			<b>Langella Ciro</b>			20	<b>Palmieri Domenico</b>					<b>Zimbaldi Luigi</b>				
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Agorà	P			Napoli Popolare			A		Ce simme sfasteriati			P	

Sull'ordine dei lavori è intervenuto Andrea Santoro (Misto-Fratelli d'Italia), che ha ricordato lo spirito con il quale si era deciso di affrontare questa seduta del bilancio e ha richiamato tutti a una forte assunzione di responsabilità per portare avanti i lavori correttamente.

Su questioni urgenti, sono poi intervenuti: Federico Arienzo (Partito Democratico) che ha chiesto chiarimenti sulla decisione dell'assessora Gaeta di redistribuire le assistenti sociali sul territorio cittadino, una decisione che non si comprende e che crea disagi soprattutto nelle aree più sensibili; Rosaria Galiero (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) è intervenuta sulla notizia, da poco ricevuta, che riguarda la notifica di conclusione delle indagini preliminari da parte della Procura della Repubblica alla consigliera Eleonora de Majo e ad altre persone che avevano preso parte, come del resto molti altri consiglieri e consigliere comunali, alla manifestazione dello scorso 5 gennaio contro la decisione del Ministro dell'Interno di chiudere i porti e impedire lo sbarco della Sea Watch; ha auspicato, in conclusione, che la stessa solerzia e rigidità da



**Dipartimento Gabinetto del Sindaco**  
*Servizio Ufficio Stampa*

parte del Ministro venga esercitata anche su altri temi urgenti, come la sicurezza a Napoli Est; per Nino Simeone (Agorà), visto che occorrono sei mesi a Napoli per avere una carta di identità, sono da evidenziare carenze organizzative e di personale e di direzione delle Municipalità: questioni che vanno necessariamente affrontate e risolte perché generano inaccettabili disservizi; Andrea Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) ha segnalato il caso di una revoca in autotutela di un diniego di assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica; il diniego era determinato dalla presenza in un nucleo familiare di una persona pregiudicata; i fatti vanno verificati, anche per accertare che non si sia ricorso a sotterfugi contravvenendo alle regole di trasparenza in materia; il consigliere Moretto (Prima Napoli) ha invitato il presidente Fucito a inviare alla Procura della Repubblica gli interventi tenuti in aula in seguito alle dichiarazioni della consigliera Galiero, con il presidente Fucito che, ricordando di aver già comunicato la propria presenza alla manifestazione contro la chiusura dei porti, ha assicurato che questa iniziativa sarebbe stata in ogni caso assunta.

Verificata su richiesta di Moretto la presenza in Aula di 29 consiglieri, sono terminati gli interventi urgenti con il consigliere Aniello Esposito (Partito Democratico), che ha chiesto chiarimenti su Via Marina, ancora chiusa in alcuni tratti e ancora fonte di enormi disagi in particolare per i residenti nella zona Est, e in merito ad alcune anomalie riscontrate da diversi cittadini nella fatturazione da parte di ABC.

**APPELLO PER VERIFICA NUMERO LEGALE (RICHIESTA MORETTO)**

		P	A															
	<b>LUIGI DE MAGISTRIS</b>			Verifica numero legale rich. Moretto 18 aprile														
	SINDACO	P				P	A				P	A				P	A	
1	<b>Andreozzi Rosario</b>			<b>Coppeto Mario</b>				<b>Lanzotti Stanislao</b>					<b>Quaglietta Alessia</b>					
	DEMA	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Forza Italia			A		PD	P				
2	<b>Arienzo Federico</b>			<b>De Majo Eleonora</b>				<b>Lebro David</b>					<b>Santoro Andrea</b>					
	PD	P		DEMA	P			La Città	P				Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)					A
3	<b>Bismuto Laura</b>			<b>Esposito Aniello</b>				<b>Madonna Salvatore</b>					<b>Sgambati Carmine</b>					
	DEMA	P		PD		A		PD			A		Agorà	P				
4	<b>Brambilla Matteo</b>			<b>Felaco Luigi</b>				<b>Matano Marta</b>					<b>Simeone Gaetano</b>					
	M5S	P		DEMA	P			M5S	P				Agorà	P				
5	<b>Buono Stefano</b>			<b>Frezza Fulvio</b>				<b>Mirra Manuela</b>					<b>Solombrino Vincenzo</b>					
	Verdi - Stasteriati	P		Gruppo Misto		A		Riformisti democratici con de Magistris	P				Ce simme sfasteriati	P				
6	<b>Caniglia Maria</b>			<b>Fucito Alessandro</b>				<b>Moretto Vincenzo</b>					<b>Troncone Gaetano</b>					
	Ce simme sfasteriati	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Prima Napoli			A		Misto					A
7	<b>Capasso Elpidio</b>			<b>Galiero Rosaria</b>				<b>Mundo Gabriele</b>					<b>Ulleto Anna</b>					
	DEMA	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Riformisti democratici con de Magistris	P				Gruppo Misto					A
8	<b>Carfagna Maria Rosaria</b>			<b>Gaudini Marco</b>				<b>Nonno Marco</b>					<b>Venanzoni Diego</b>					
	Forza Italia		A	Verdi - Sfasteriati	P			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A		PD	P				
	<b>Cecere Claudio</b>			<b>Guangi Salvatore</b>				<b>Pace Salvatore</b>					<b>Vernetti Francesco</b>					
	DEMA	P		Forza Italia		A		DEMA	P				DEMA	P				
	<b>Coccia Elena</b>			<b>Langella Ciro</b>				<b>Palmieri Domenico</b>					<b>Zimbaldi Luigi</b>					
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Agorà	P			Napoli Popolare			A		Ce simme sfasteriati	P				

Dopo gli interventi urgenti, il Consiglio è passato all'esame del primo provvedimento della manovra di Bilancio di previsione 2019/2021: la delibera di G.C. n. 125 del 25.03.2019 sulla verifica delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, e sulla determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area e di fabbricato che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie.

Nel presentare la delibera, l'assessora Clemente ha sottolineato lo stretto legame della cessione delle aree da destinare alle residenze e alle attività produttive e terziarie all'indirizzo dell'amministrazione per la riqualificazione dei quartieri di Soccavo, Poggioreale e Ponticelli e per lo sviluppo dell'edilizia pubblica per rispondere al diritto all'abitare.

Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri: Brambilla (Movimento 5 Stelle), per il quale la delibera non può essere votata in quanto incompleta del documento, allegato solo in secondo momento, relativo al prezzo di acquisizione dei suoli da parte del Comune; inoltre, il vantaggio che dalla vendita il Comune ritiene di conseguire manca nel Bilancio che ci si appresta a votare; Andrea



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
*Servizio Ufficio Stampa*

Santoro (Misto – Fratelli d'Italia), che ha chiesto di precisare il procedimento adottato per la determinazione del prezzo di cessione delle aree e dei fabbricati non specificato in delibera.

Nella replica l'assessora Clemente ha richiamato la corretta dialettica che si è svolta tra amministrazione e commissioni consiliari e precisato che in Bilancio tutte le risorse saranno indicate quando tutti i Piani di Riqualficazione Urbana, per i quali ancora si attendono trasferimenti da parte della Regione, saranno completati e quando, individuati i concessionari che dovranno realizzare i PRU, emergeranno i valori differenziali; quanto alla determinazione dei prezzi di cessione, ha precisato che questi fanno riferimento al "valore di trasformazione" determinato, a proposito dei Piani di Riqualficazione Urbana, nel 2007.

Dopo che i consiglieri Brambilla e Santoro hanno ribadito il proprio voto contrario, la delibera 125 è stata approvata a maggioranza.

L'assessora Clemente ha quindi presentato la delibera n.138 del 31.03.2019 per l'approvazione, per l'anno 2019, del Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni degli immobili di proprietà comunale, sottolineando lo stretto legame del programma delle alienazioni con il piano di rientro e la principale novità, rispetto al piano precedente, costituita dalle acquisizioni di immobili grazie al federalismo demaniale che ha portato nel patrimonio del Comune, tra l'altro, edifici scolastici e beni di utilità pubblica. L'assessora ha poi fatto riferimento al reinserimento nel piano del cespite di via Duca degli Abruzzi, l'ex Mercato Ittico, e l'occasione che questo costituisce, in una interazione tra pubblico e privato, per attività di progettazione culturale e sociale. Ha quindi fornito una serie di dati sugli immobili già venduti e sulle aste in corso e sulle procedure di vendita già concluse; l'amministrazione, infine, sta lavorando per rafforzare le procedure che hanno l'obiettivo di far conoscere le possibilità di vendita di immobili comunali nell'ottica della valorizzazione dei beni stessi e della riqualficazione e rigenerazione urbana.

Iniziato il dibattito, la consigliera Matano (Movimento 5 Stelle) ha sottolineato che nel piano non sono state esplorate forme di valorizzazione alternative; ha chiesto di chiarire perché manca il valore complessivo degli immobili inseriti nel PAVI e fatto notare che molti degli immobili riportano la dicitura "da stimare": complessivamente, su 12 mila beni solo di 110 immobili si conosce la stima; ha infine richiamato il caso dell'ex Corradini a proposito del quale si parla di completamento dei lavori, mai, in realtà, iniziati. Il consigliere Nonno (Misto d'Italia) ha rilevato che, date le difficoltà e la farraginosità delle procedure connesse alla vendita di un immobile comunale, il piano si può definire un semplice artificio contabile, oltre che lontano dalle reali esigenze della città. Il consigliere Moretto (Prima Napoli) ribadisce le perplessità già espresse in commissione sul parere favorevole dei Revisori dei Conti in mancanza di una esatta valutazione dei cespiti messi in dismissione; ulteriore perplessità desta il fatto che cespiti vengono continuamente inseriti e sottratti all'elenco, rendendo impossibile una corretta valutazione dell'efficacia delle valorizzazioni che si intendono realizzare; serve inoltre chiarezza sul destino di alcune realtà, come il Caan, oggetto recentemente di un rigetto del piano di risanamento da parte dei giudici del tribunale fallimentare. Andrea Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) ha evidenziato la necessità di disporre di più dati sull'andamento del piano di dismissioni; richiamando il parere della Segreteria Generale sul Piano, inoltre, ha posto l'accento sul fatto che non è riportato il valore stimato complessivo degli immobili; infine, sarebbe opportuno conoscere i criteri di valutazione dei cespiti, per dare risposte ai cittadini interessati all'acquisto degli immobili.

Nella replica l'assessora Clemente ha risposto ad alcuni degli interrogativi sollevati nel dibattito. In particolare, ha chiarito che ciò che si vede stimato nel Piano corrisponde a ciò su cui sta



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
*Servizio Ufficio Stampa*

lavorando la Napoli Servizi, e che non c'è stato un rigetto del piano di risanamento del Caan, quanto una replica dei giudici nell'ambito della procedura concordataria. Il documento in discussione rappresenta una tappa intermedia: è in continuo aggiornamento grazie all'andamento delle dismissioni, e allo scopo è stata costituita una apposita task-force. Infine, si attende il parere della Soprintendenza su alcuni vincoli per sei aste in corso: Villa Cava, Villa Ebe, Palazzo Cavalcanti, vico della Serpe, via Rosaroll e via Galdo, ma anche Parco della Cisternina a Saviano e gli edifici di via Marano. Importante, nel Piano, la dismissione dei suoli, degli esercizi commerciali e dei poli artigianali, mentre sono 147 gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica finora venduti. Grande attenzione, infine, è stata data all'affinamento delle procedure, grazie alla creazione di uno sportello dedicato alle dismissioni e di un tavolo tecnico per potenziare le valorizzazioni e le riqualificazioni urbane. Per i criteri adottati per la valorizzazione dei cespiti, ha concluso, sono stati adottati quelli della Borsa Immobiliare.

Il Consiglio ha quindi discusso di alcuni ordini del giorno presentati in materia e illustrati dalla consigliera Laura Bismuto (Dema). Il primo, che impegna l'amministrazione a prevedere uno strumento che consenta alle donne che denunciano la violenza familiare di ottenere in maniera rapida, privilegiata e prioritaria un alloggio, è stato approvato all'unanimità. Il secondo odg, che impegna l'amministrazione a sospendere, nelle more dell'istituzione della nuova graduatoria, tutti gli sgomberi previsti dagli alloggi comunali per i nuclei familiari in condizioni di oggettivo disagio, dopo gli interventi dei consiglieri Moretto, Lebro, Palmieri e dell'assessora Buonanno, è stato approvato a maggioranza, con la contrarietà di Moretto e Santoro e l'astensione di Lebro e del Movimento 5 Stelle.

Il consigliere David Lebro (La Città) ha quindi illustrato una mozione che lo vede primo firmatario e che impegna Sindaco e Amministrazione, nelle more dei processi di dismissione e alienazione dei beni, a: perseguire negli impianti sportivi comunali la più ampia fruizione dello sport e della pratica sportiva; impedire la vandalizzazione e sospendere sgomberi in programma consentendo alle realtà affidatarie e conduttrici di continuare a provvedere alla custodia finalizzata e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi; garantire che il Comune possa continuare a introitare quanto dovuto e corrisposto dagli affidatari e conduttori degli impianti sportivi; predisporre e definire i necessari bandi sugli impianti sportivi; perseguire l'impegno formale delle realtà affidatarie e conduttrici degli impianti a liberare gli stessi a conclusione delle procedure di aggiudicazione di gara e/o di alienazione; consentire, attraverso un percorso gestionale, la partecipazione dei medesimi soggetti, se adempienti, al piano di rientro e ai nuovi bandi. Dopo gli interventi del consigliere Buono (Verdi Sfasteriati) e dell'assessore Borriello per alcuni chiarimenti, la mozione è stata approvata all'unanimità.

La presidente della commissione Bilancio, Manuela Mirra, ha infine illustrato un emendamento con il quale si chiede di stralciare dal piano di dismissione in parola alcuni beni inseriti per mero errore, compresi invece tra i Beni Comuni della città di Napoli (ex Lido Pola, ex Convento delle Cappuccinelle, ex Convento delle Teresiane). L'emendamento è stato approvato a maggioranza.

Dopo la dichiarazione di voto contraria del consigliere Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle), il Piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari è stato votato con appello nominale, come richiesto dal consigliere Brambilla, e approvato con 22 voti favorevoli e 5 contrari.

**VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE DELIBERA 138**

		P	A					P	A			P	A		
<b>LUIGI DE MAGISTRIS</b>				Votazione delibera 138 appello nominale rich. Brambilla 18 aprile											
SINDACO		SI				P	A					P	A		
1	<b>Andreozzi Rosario</b>			<b>Coppeto Mario</b>				<b>Lanzotti Stanislao</b>				<b>Quaglietta Alessia</b>			
	DEMA	SI		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Forza Italia		A		PD	A		
2	<b>Arienzo Federico</b>			<b>De Majo Eleonora</b>				<b>Lebro David</b>				<b>Santoro Andrea</b>			
	PD		A	DEMA	SI			La Città	NO			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	A		
3	<b>Bismuto Laura</b>			<b>Esposito Aniello</b>				<b>Madonna Salvatore</b>				<b>Sgambati Carmine</b>			
	DEMA		A	PD		A		PD		A		Agorà	SI		
4	<b>Brambilla Matteo</b>			<b>Felaco Luigi</b>				<b>Matano Marta</b>				<b>Simeone Gaetano</b>			
	M5S	NO		DEMA	SI			M5S	NO			Agorà	SI		
5	<b>Buono Stefano</b>			<b>Frezza Fulvio</b>				<b>Mirra Manuela</b>				<b>Solombrino Vincenzo</b>			
	Verdi - Stasteriati		A	Gruppo Misto		A		Riformisti democratici con de Magistris	SI			Ce simme sfasteriati	SI		
6	<b>Caniglia Maria</b>			<b>Fucito Alessandro</b>				<b>Moretto Vincenzo</b>				<b>Troncone Gaetano</b>			
	Ce simme sfasteriati	SI		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Prima Napoli	NO			Misto	A		
7	<b>Capasso Elpidio</b>			<b>Galiero Rosaria</b>				<b>Mundo Gabriele</b>				<b>Ulleto Anna</b>			
	DEMA	SI		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Riformisti democratici con de Magistris	SI			Gruppo Misto	A		
8	<b>Carfagna Maria Rosaria</b>			<b>Gaudini Marco</b>				<b>Nonno Marco</b>				<b>Venanzoni Diego</b>			
	Forza Italia		A	Verdi - Sfasteriati	SI			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A		PD	A		
	<b>Cecere Claudio</b>			<b>Guangi Salvatore</b>				<b>Pace Salvatore</b>				<b>Vernetti Francesco</b>			
	DEMA	SI		Forza Italia		A		DEMA	SI			DEMA	SI		
	<b>Coccia Elena</b>			<b>Langella Ciro</b>				<b>Palmieri Domenico</b>				<b>Zimbaldi Luigi</b>			
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI	20	Agorà	SI			Napoli Popolare	NO			Ce simme sfasteriati	SI		
		0	4			0	3			0	3			0	5

Il Consiglio, dopo aver approvato le prime due delibere all'ordine dei lavori della seduta sulla manovra di Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021, ha esaminato la delibera n. 139 del 31.03.2019 con la quale la Giunta propone al Consiglio l'approvazione del Documento Unico di Programmazione - D.U.P. 2019/2021.

Il vice sindaco Enrico Panini ha presentato al Consiglio la proposta sottoscritta, oltre che da lui stesso, dall'assessore Calabrese e dalle assessore Clemente e Buonanno. Ha ricordato che si tratta del documento di programmazione dell'Ente che, nella sua parte strategica, fa riferimento al programma del Sindaco e, nella sezione operativa, costituisce una guida per la predisposizione del Bilancio di previsione triennale in tema di opere pubbliche, di fabbisogno del personale e di alienazione degli immobili. Dopo aver ricapitolato le principali linee strategiche del DUP nella loro articolazione, con le azioni da realizzare nei diversi settori amministrativi, il



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
*Servizio Ufficio Stampa*

vice sindaco Panini ha concluso ricordando l'avvicendamento nelle deleghe degli assessori verificatosi nel corso del 2018, che ha comportato aggiornamenti delle azioni e la rivisitazione del programma che contraddistinguono il Documento Unico di Programmazione rispetto a quello approvato dal Consiglio lo scorso anno.

Il dibattito ha visto l'intervento dei consiglieri di opposizione. La consigliera Matano (Movimento 5 Stelle) ha evidenziato il ritardo con il quale si arriva a discutere del DUP in una manovra che, complessivamente, può essere definita "fantasiosa"; come evidenziato dai Revisori dei conti, nessuno degli obiettivi fissati negli ultimi 8 anni è stato raggiunto; dopo aver passato in rassegna una serie di contenuti del DUP, evidenziando per ognuna delle "missioni" previsioni inattendibili e veri e propri errori, ha concluso esprimendo il totale dissenso del proprio gruppo su un documento completamente slegato dai problemi della città. Moretto (Prima Napoli) ha insistito sul concetto di crisi economica come opportunità di cambiamento e di innovazione, occasione persa in questi anni dall'amministrazione che ha fallito anche tutti gli obiettivi che si è posta dal momento dell'adozione del piano di rientro pluriennale; ripercorrendo nel dettaglio tutte le tappe del piano di riequilibrio e delle sue successive rimodulazioni, ha evidenziato che ci si rifiuta di riconoscere che il Comune di Napoli è in una condizione di dissesto finanziario e che il disavanzo da recuperare ha raggiunto cifre astronomiche dilatando il debito nei decenni a venire, gravando, così, sulle generazioni future. Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha ricordato che questo è l'ultimo DUP triennale dell'amministrazione in carica; sulla parte strategica, gli aspetti più preoccupanti riguardano la capacità di riscossione della TARI, della COSAP per i passi carrai, ma anche gli ambiziosi impegni assunti per migliorare l'offerta pubblica sulla mobilità, sulla pulizia delle strade, per il completamento degli alloggi residenziali pubblici, per la riqualificazione dei mercati in mancanza di un piano approvato. Sul piano operativo, ha evidenziato le carenze nell'ambito delle risorse per il personale, nella gestione della Napoli Servizi, nel completamento degli impianti sportivi, nella manutenzione del verde, nella gestione dei rifiuti e dei trasporti; sono inspiegabili alcune spese indicate nel documento, che vanno a discapito delle risorse per attività funzionali degli uffici comunali. Oltre ai fondi derivanti dall'accordo con Cassa Depositi e Prestiti - ha concluso - non ci sono impegni economici ma solo verifiche di fattibilità; non siamo quindi di fronte a un vero documento di programmazione.

Nella replica, l'assessore al Bilancio Panini ha fatto presente che il DUP è il documento di un Comune in uscita dal predissesto, e quindi bisogna tener conto di questa complessità. Rispondendo al consigliere Brambilla, ha invitato a una lettura diversa dell'intesa con Cassa Depositi e Prestiti. Infatti, la scelta messa in campo con Cassa Depositi e Prestiti farà della città di Napoli un buon esempio di pratica interistituzionale che potrà essere adottato in altre città d'Italia, e lo ha definito un colpo d'ala deciso per la crescita, che finalmente "bacia" il territorio napoletano.

Si è quindi passati all'esame degli ordini del giorno e delle mozioni presentate.

Il presidente della commissione Pari Opportunità, Francesco Vernetti, ha illustrato un ordine del giorno a firma sua e della presidente della Commissione Welfare, Maria Caniglia, che impegna l'amministrazione a istituire, in riferimento alle attività dei Centri Antiviolenza cittadini, un capitolo di spesa che, assicurando continuità ai servizi, scongiuri la loro precarietà ed eviti la totale dipendenza dai fondi regionali sempre più esigui. L'ordine del giorno è stato approvato a maggioranza.



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
*Servizio Ufficio Stampa*

Due le mozioni presentate dal Movimento 5 Stelle. La prima, illustrata dalla consigliera Marta Matano, impegna l'amministrazione a predisporre e adottare tutti gli atti amministrativi necessari per giungere alla realizzazione del progetto "L'itinerario del cuore – L'itinerario che vorrei" ed è stata approvata all'unanimità. La seconda, presentata dal consigliere Brambilla, è pure stata approvata all'unanimità e impegna l'amministrazione a creare uno spazio di "job posting" nel portale istituzionale del Comune, con possibilità per tutti i dipendenti di poter rispondere alle richieste inviando il proprio curriculum. Brambilla ha anche illustrato una terza mozione, a firma di tutti i gruppi di opposizione, che impegna l'amministrazione, anche attraverso specifiche interlocuzioni con l'ANCI, a predisporre e adottare tutti gli atti amministrativi necessari per giungere alla stabilizzazione del personale della Cooperativa "25 Giugno"; la mozione è stata approvata all'unanimità. Una quarta mozione, sempre a firma di tutti i gruppi di opposizione, presentata da Marta Matano e approvata all'unanimità, impegna l'amministrazione a dare mandato alle commissioni consiliari "Statuto e Regolamenti" e "Trasparenza" di lavorare alla elaborazione di una proposta di riforma del decentramento amministrativo all'insegna della razionalizzazione, del miglioramento della funzionalità e del risparmio delle risorse, da portare entro sei mesi alla discussione e all'approvazione in Consiglio comunale.

Approvata a maggioranza anche una mozione a firma della consigliera Galiero (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) che impegna l'amministrazione a confermare gli affidamenti per i quali le istruttorie confermano la corretta conduzione degli stessi e a procedere alla contrattualizzazione alla quota massima di abbattimento come previsto dal regolamento del Comune dell'anno 2013.

Il consigliere Marco Gaudini (Verdi Sfasteriati) ha illustrato la mozione a firma del proprio gruppo politico che impegna l'amministrazione a mettere in campo misure ambientalmente sostenibili in diversi ambiti di competenza comunale. La mozione è stata approvata a maggioranza.

Approvata all'unanimità la mozione a firma di Salvatore Guangi (Forza Italia) che impegna l'amministrazione a far attuare una puntuale e dettagliata programmazione degli interventi di manutenzione e/o sostituzione dei cupolini presenti presso gli alloggi popolari del Comune di Napoli.

Dopo l'approvazione di tre emendamenti, il primo a firma dei consiglieri Andreozzi e de Majo (Dema), il secondo a firma del consigliere Santoro (Misto-Fratelli d'Italia), il terzo a firma di tutti i consiglieri di opposizione, il Documento Unico di Programmazione è stato messo in votazione per appello nominale, chiesto dalla consigliera Matano (Movimento 5 Stelle) ed è stato approvato a maggioranza con 22 sì e 9 contrari.

**VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE DELIBERA 139**

		P	A			P	A		P	A		P	A
	<b>LUIGI DE MAGISTRIS</b>			Votazione delibera 139 appello nominale rich. Matano 18 aprile									
	SINDACO	SI											
1	<b>Andreozzi Rosario</b>			<b>Coppeto Mario</b>				<b>Lanzotti Stanislao</b>				<b>Quaglietta Alessia</b>	
	DEMA	SI		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Forza Italia		A		PD	A
2	<b>Arienzo Federico</b>			<b>De Majo Eleonora</b>				<b>Lebro David</b>				<b>Santoro Andrea</b>	
	PD		A	DEMA	SI			La Città	NO			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	NO
3	<b>Bismuto Laura</b>			<b>Esposito Aniello</b>				<b>Madonna Salvatore</b>				<b>Sgambati Carmine</b>	
	DEMA	SI		PD		A		PD		A		Agorà	A
4	<b>Brambilla Matteo</b>			<b>Felaco Luigi</b>				<b>Matano Marta</b>				<b>Simeone Gaetano</b>	
	M5S	NO		DEMA	SI			M5S	NO			Agorà	SI
5	<b>Buono Stefano</b>			<b>Frezza Fulvio</b>				<b>Mirra Manuela</b>				<b>Solombrino Vincenzo</b>	
	Verdi - Stasteriati	SI		Gruppo Misto		A		Riformisti democratici con de Magistris	SI			Ce simme sfasteriati	SI
6	<b>Caniglia Maria</b>			<b>Fucito Alessandro</b>				<b>Moretto Vincenzo</b>				<b>Troncone Gaetano</b>	
	Ce simme sfasteriati	SI		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Prima Napoli	NO			Misto	A
7	<b>Capasso Elpidio</b>			<b>Galièro Rosaria</b>				<b>Mundo Gabriele</b>				<b>Ulleto Anna</b>	
	DEMA	SI		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Riformisti democratici con de Magistris	SI			Gruppo Misto	A
8	<b>Carfagna Maria Rosaria</b>			<b>Gaudini Marco</b>				<b>Nonno Marco</b>				<b>Venanzoni Diego</b>	
	Forza Italia		A	Verdi - Sfasteriati	SI			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	NO			PD	NO
	<b>Cecere Claudio</b>			<b>Guangi Salvatore</b>				<b>Pace Salvatore</b>				<b>Verneti Francesco</b>	
	DEMA	SI		Forza Italia	NO			DEMA	SI			DEMA	SI
	<b>Coccia Elena</b>			<b>Langella Ciro</b>				<b>Palmieri Domenico</b>				<b>Zimbaldi Luigi</b>	
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI	20	Agorà	SI			Napoli Popolare	NO			Ce simme sfasteriati	SI

Prima di passare all'esame dell'ultima delibera all'ordine dei lavori – lo “Schema del Bilancio di previsione 2019/2021. Applicazione al Bilancio di previsione 2019/2021 del disavanzo di amministrazione presunto e approvazione del relativo piano di rientro ex art. 188 del D.Lgs. 267/2000” (delibera n. 140 del 31.3.2019) – il consigliere Palmieri (Napoli popolare) ha illustrato una richiesta di “sospensiva” sottoscritta dai gruppi di opposizione. Nel documento si chiede di sospendere la discussione sullo Schema di bilancio fino a quando la Giunta non integri la delibera con la chiara previsione di risorse a favore delle Municipalità.

Dopo gli interventi a favore della “sospensiva” dei consiglieri Brambilla (Movimento 5 Stelle) e Nonno (Misto – Fratelli d’Italia), l’assessore al Bilancio Enrico Panini ha precisato che sono 8 i milioni complessivamente destinati dal Bilancio alle Municipalità; a queste risorse vanno aggiunte quelle legate a diversi progetti che insistono sulle Municipalità stesse; tali dati di precisazione, inviati al Consiglio su richiesta dei consiglieri, suggerirebbero, ha concluso, il ritiro della questione sospensiva.



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
*Servizio Ufficio Stampa*

La richiesta di sospensiva, alla quale i presentatori non hanno rinunciato, è stata respinta a maggioranza.

L'assessore Panini ha quindi illustrato la delibera 140, premettendo che nel primo incontro sul debito delle Città Metropolitane, svoltosi a Roma nella giornata di ieri, è venuta la conferma che la strada intrapresa dal Comune di Napoli è quella giusta, nonostante le forti difficoltà che la stessa Corte dei Conti ha ricondotto al mancato coordinamento tra la legislazione sul predissesto degli enti locali e l'armonizzazione contabile. Da quando il piano di riequilibrio comunale è entrato in vigore, ha continuato, il Fondo di solidarietà è stato ridotto di 532 milioni di euro e i tagli ai trasferimenti statali sono arrivati a 300 milioni di euro. In totale, il Comune non ha potuto contare, dal 2013 al 2018, su 800 milioni, ai quali si sono aggiunti i tagli fatti per gli "80 euro" senza considerare che il Comune stava già attuando misure di risparmio della spesa. Pur subendo un vero accanimento sulle finanze comunali, aggravate dai 110 milioni pagati nel 2018 per i debiti post terremoto del 1980, il Bilancio opera scelte significative: 6 milioni vengono destinati a un grande piano assunzionale a tempo indeterminato e alla stabilizzazione degli LSU; inoltre, viene assicurata la copertura economica per tre anni del contratto con Napoli Servizi, vengono confermati i finanziamenti (54 milioni) per garantire, nelle more della gara regionale, il servizio di Anm, vengono coperti economicamente alcuni servizi pubblici essenziali come la refezione, viene fatto un salto di qualità nel fronteggiare il cambiamento climatico attraverso il monitoraggio del territorio e vengono previste ulteriori azioni di contrasto all'evasione. L'assessore è poi passato a elencare le principali voci del Bilancio, con i primi tre titoli delle entrate per i quali si stima un valore di 1 miliardo e 65 milioni (la Tari per 231 milioni, Imu per 205 milioni, Fondo di solidarietà per 328 milioni, imposta di soggiorno per 13 milioni); il disavanzo da coprire per il 2019 ammonta a 82 milioni di euro (87 saranno invece per il 2020 e 87 per il 2021), mentre il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ammonta a 364 milioni. L'assessore ha concluso ricordando che, dopo l'approvazione del Bilancio, ulteriori risorse potranno derivare, ad esempio, per effetto del protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti.

Nel dibattito, il consigliere Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha rilevato che per la terza volta si discute di Bilancio con la diffida prefettizia mentre è ancora in istruttoria l'ultima riformulazione del piano di riequilibrio, con il rischio che il debito possa essere gravato ancora di 1 miliardo e 200 milioni. Ha poi analizzato in dettaglio il debito e le formule adottate dall'amministrazione in merito alla restituzione dei prestiti alla Cassa Depositi e Prestiti ed espresso critiche su alcune voci di entrata, tra le quali l'importo della tassa di soggiorno o della TARI, e di spesa e, tra queste, quelle per le risorse umane. Sono sostanzialmente diminuite le spese per istruzione, turismo, cultura e manca ancora il piano industriale di ABC, e non sono stati raggiunti gli obiettivi fissati con la vendita degli immobili. Per questi motivi, il voto sarà contrario.

La consigliera Mara Carfagna (Forza Italia) ha definito "un film già visto" questo Bilancio di previsione: in esso si evidenziano di nuovo i fallimenti a dispetto delle grandi promesse profuse nel tempo. Disattese le promesse sui trasporti, sul reddito di cittadinanza, su Napoli Riscossione, sulla vendita degli immobili comunali e sul potenziamento dell'attività di riscossione. Invece, l'indebitamento è aumentato e le anticipazioni di liquidità dovranno essere restituite entro il 15 dicembre. Non ha senso parlare di accanimento del Governo se si vedono i trasferimenti e le mani tese che pure ci sono state per la città. Altri problemi sono rappresentati dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità: il Comune è incapace di riscuotere, e anche questa volta si rischia di gonfiare il Bilancio con cifre inattendibili. Molte funzioni importanti sono state comprese: istruzione, cultura, politiche giovanili. Fa piacere l'aumento degli stanziamenti per le



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
*Servizio Ufficio Stampa*

politiche sociali, ma si sa che con il rendiconto ci saranno problemi. Il disavanzo e l'indebitamento restano i grandi macigni di questa amministrazione, e i debiti fuori Bilancio sono una costante prodotta da questa amministrazione. È un documento, in conclusione, che consente a questa amministrazione solo di sopravvivere ancora un po', in attesa di nuovi scenari.

La consigliera Marta Matano (Movimento 5 Stelle) ha evidenziato che in questo schema di Bilancio, definito "un libro dei sogni", non ci sono garanzie per la restituzione del debito a Cassa Depositi e Prestiti entro dicembre. Manca una visione strategica dell'amministrazione, a dispetto degli stanziamenti che pure ci sono stati; non c'è una visione, ad esempio, per il potenziamento delle risorse umane. È auspicabile che l'amministrazione rispetti le prescrizioni dei Revisori dei Conti, e ha annunciato che il suo gruppo non parteciperà al voto e lascerà l'Aula.

La consigliera Elena Coccia (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha evidenziato che non è condivisibile la visione liberista dell'organizzazione di una città, quando si sente parlare di piani industriali. Bisogna spingere sul piano di una politica che recuperi la sua onorabilità. Certo, questo Bilancio non soddisfa pienamente, non mette in cantiere adeguate politiche assunzionali e taglia ulteriormente le risorse per gli anziani. È una grave lesione, rispetto ai valori della sua parte politica, il fatto che ancora non si parli di Bilancio partecipato e di Bilancio di genere. È importante che la Città Metropolitana possa redistribuire risorse alla città di Napoli per gli edifici scolastici, per le alberature; non è quindi un argomento secondario nella discussione. Bisogna tener conto, nel Bilancio, dei diritti e della civiltà dei quali Napoli è testimone.

Il consigliere Marco Nonno (Misto-Fratelli d'Italia) ha affrontato diversi punti: la necessità di prevedere forme di garanzia assunzionale per i Lavoratori Socialmente Utili, un fatto positivo che tuttavia viene smentito da altri elementi di criticità, come la vendita del patrimonio immobiliare. Ha ricordato i numerosi interventi governativi per il salvataggio della città di Napoli, ma esistono ancora problemi perché non c'è una corretta gestione della cosa pubblica. Vengono penalizzate le Municipalità e le periferie, che subiscono ulteriori tagli. Devono far riflettere alcuni elementi, come il ricorso ai debiti fuori Bilancio, le somme urgenze, tutti aspetti che chi vota il documento deve tenere in mente, assumendosene la responsabilità.

La consigliera Rosaria Galiero (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha ringraziato le opposizioni per il contributo dato al dibattito in Aula. Questo Bilancio ha prospettive nelle gambe e nelle teste di tutte le nuove professionalità che entreranno nell'amministrazione, grazie alle nuove assunzioni. Sono scelte importanti. Sul contratto di Asia, criticato da molti, ha ricordato che il tema era anche tutelare i dipendenti, e nessuno è rimasto fuori. I debiti fuori Bilancio sono effettivamente un tema preoccupante sul quale bisogna avviare un ragionamento. Sulla lotta all'evasione i risultati raggiunti non bastano. Con grandi difficoltà questa amministrazione riesce comunque ad approvare un Bilancio di grandi prospettive, che punta sugli uomini e sulle donne di questa città.

Nella replica, l'assessore Panini ha ribadito le difficoltà create al Bilancio dalle contraddizioni normative e dai tagli sopraggiunti negli ultimi sette anni ed ha espresso la considerazione che Napoli non può essere trattata come altri Comuni italiani. Occorre tener conto delle diseguaglianze tra le diverse realtà. Tuttavia, alcuni punti importanti sono stati affrontati, e le scelte di Bilancio consentiranno alle partecipate e all'ente di lavorare meglio, puntando su lavoro e trasporti locali. Ci sono prospettive di miglioramento e c'è ancora da fare - ha concluso



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
*Servizio Ufficio Stampa*

- ma di questo atto siamo orgogliosi per le iniziative importanti che mettiamo in campo per viabilità, alberature, rifiuti e nettezza urbana.

Presieduta dal presidente Fucito, l'Aula ha quindi iniziato la discussione sulle 22 mozioni di accompagnamento alla delibera, sui 6 emendamenti e sugli ordini del giorno proposti dai consiglieri.

Una prima mozione, su un tavolo operativo per il Centro Direzionale, presentato dal consigliere Palmieri (Napoli Popolare) è stata approvata all'unanimità; la seconda mozione, illustrata dal consigliere Moretto (Prima Napoli), su un documento di programmazione relativo alle Municipalità, è stata approvata all'unanimità. E' stata approvata all'unanimità la terza mozione, a firma della consigliera Bismuto (Dema), relativa al fondo per gli operatori che denunciano il racket. Bismuto ha illustrato anche la quarta mozione, sulla Consulta Popolare Salute e Sanità, a firma sua e del consigliere Felaco (Dema), ed è stata approvata a maggioranza. Luigi Felaco ha illustrato la sesta mozione, a firma sua e dei consiglieri Cecere e Bismuto, sulle agevolazioni TARI relative ai beni confiscati alla camorra, approvata all'unanimità. La settima mozione, a firma del consigliere Vincenzo Moretto (Prima Napoli), sulle problematiche del Palastadera, è stata approvata all'unanimità. Approvate all'unanimità anche le successive mozioni, sempre a firma del consigliere Moretto, relative al tema dei fumi tossici a Napoli Est, al recupero del campo di calcio di Porta Capuana, alla situazione ambientale del porto di Vigliena, alla tutela delle giovani madri e dei bambini a rischio, alla manutenzione del Centro Direzionale e del corso Meridionale, al rispetto delle norme igienico-sanitarie nel palazzo del Consiglio comunale. A maggioranza è stata invece approvata la mozione, sempre a firma di Moretto, sulla istituzione di una zona di sosta a tempo a servizio delle farmacie. Approvata all'unanimità una mozione a firma dei consiglieri di opposizione che prevede interventi di manutenzione dei parchi pubblici e delle strade. Il consigliere David Lebro (La Città) ha illustrato una mozione, a firma di tutti i consiglieri comunali, relativa alle progressioni verticali per i dipendenti comunali, da realizzare entro l'anno 2020. Approvata all'unanimità la mozione, il consigliere Lebro ha illustrato la mozione che lo vede primo firmatario per l'attribuzione del previsto compenso ai membri della commissione locale per il paesaggio. La mozione è stata votata all'unanimità.

E' quindi iniziato l'esame degli ordini del giorno presentati, molti dei quali sono stati ritirati. Approvati invece l'ordine del giorno, presentato dal consigliere Palmieri, sul campo evangelico di Ponticelli; approvato all'unanimità anche un secondo odg sull'imposta di soggiorno, illustrato dalla consigliera Coccia; approvato all'unanimità anche un ordine del giorno illustrato da Coppeto sui nidi realizzati con i fondi Pac. L'ordine del giorno sul bike sharing, presentato da Gaudini e fatto proprio da Vernetti, è stato approvato all'unanimità. L'ordine del giorno presentato da Nonno per mantenere intestata al professor Andreoli la biblioteca del rione Luzzatti è stato approvato all'unanimità. Così un secondo ordine del giorno, a firma di Nonno, su uno stabile pericolante di Pianura da abbattere, è stato approvato all'unanimità. Anche l'ordine del giorno per l'allargamento del marciapiede di via Cedronio, sempre a firma Nonno, è stato approvato all'unanimità. Anche l'ordine del giorno per il finanziamento di lavori stradali nel quartiere Pianura, a firma Nonno, è stato approvato all'unanimità. Il consigliere Guangi ha ripresentato due ordini del giorno sulla riqualificazione di alcune aree dell'Ottava Municipalità, quartiere Marianella, approvati nel 2014 ma non attuati, sono stati approvati all'unanimità.

Approvati all'unanimità anche due emendamenti (uno presentato dal consigliere Cecere sulle progressioni verticali per i dipendenti dell'Ente, l'altro presentato dalla consigliera Mirra, per



**Dipartimento Gabinetto del Sindaco**  
*Servizio Ufficio Stampa*

l'acquisto di beni di consumo per il Consiglio) e, a maggioranza (con l'astensione dei consiglieri Lebro e Venanzoni), quattro emendamenti tecnici, presentati sempre dalla presidente della commissione Bilancio Mirra.

Sono stati rinviati all'esame delle commissioni due emendamenti presentati da tutti i gruppi di maggioranza e opposizione e illustrato da Solombrino sulla stabilizzazione degli LSU.

Alla richiesta del consigliere Lebro di chiarire se emendamenti tecnici possano essere considerati ammissibili in mancanza del parere dei revisori dei conti, la segretaria generale Magnoni ha chiarito che in questo caso, di emendamenti presentati in Aula, dove per consuetudine non sono presenti i revisori, i consiglieri assumono la responsabilità di merito.

Intervenuto per dichiarazione di voto, il consigliere Andreozzi (Dema) ha rivolto l'appello al Sindaco perché sia garantita la presenza in Aula di tutti gli assessori e confermato il voto favorevole ad un bilancio costruito in innumerevoli difficoltà e senza licenziamenti nelle partecipate. Il consigliere Arienzo (PD) pur rilevando la positività della strumentazione tecnologica per il controllo ambientale e per i servizi, ha confermato la contrarietà alla delibera. Il consigliere Coppeto (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) richiamando le posizioni articolate del proprio gruppo su diversi aspetti, e anche la preoccupazione per le difficoltà riscontrate nell'amministrazione di una città complessa, ha confermato il voto favorevole sul bilancio.

Votata per appello nominale, la delibera sul Bilancio 2019-2021 è stata approvata con 23 sì e 4 no.

**VOTAZIONE APPELLO NOMINALE DELIBERA 140**

		P	A					P	A			P	A
<b>LUIGI DE MAGISTRIS</b>				Votazione delibera 140 appello nominale									
SINDACO		SI				P	A					P	A
1	<b>Andreozzi Rosario</b>			<b>Coppeto Mario</b>				<b>Lanzotti Stanislao</b>				<b>Quaglietta Alessia</b>	
	DEMA	SI		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Forza Italia		A		PD	A
2	<b>Arienzo Federico</b>			<b>De Majo Eleonora</b>				<b>Lebro David</b>				<b>Santoro Andrea</b>	
	PD	NO		DEMA	SI			La Città	NO			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	A
3	<b>Bismuto Laura</b>			<b>Esposito Aniello</b>				<b>Madonna Salvatore</b>				<b>Sgambati Carmine</b>	
	DEMA	SI		PD		A		PD		A		Agorà	SI
4	<b>Brambilla Matteo</b>			<b>Felaco Luigi</b>				<b>Matano Marta</b>				<b>Simeone Gaetano</b>	
	M5S		A	DEMA	SI			M5S		A		Agorà	SI
5	<b>Buono Stefano</b>			<b>Frezza Fulvio</b>				<b>Mirra Manuela</b>				<b>Solombrino Vincenzo</b>	
	Verdi - Stasteriati	SI		Gruppo Misto		A		Riformisti democratici con de Magistris	SI			Ce simme sfasteriati	SI
6	<b>Caniglia Maria</b>			<b>Fucito Alessandro</b>				<b>Moretto Vincenzo</b>				<b>Troncone Gaetano</b>	
	Ce simme sfasteriati	SI		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Prima Napoli		A		Misto	A
7	<b>Capasso Elpidio</b>			<b>Galiere Rosaria</b>				<b>Mundo Gabriele</b>				<b>Ulleto Anna</b>	
	DEMA	SI		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Riformisti democratici con de Magistris	SI			Gruppo Misto	A
8	<b>Carfagna Maria Rosaria</b>			<b>Gaudini Marco</b>				<b>Nonno Marco</b>				<b>Venanzoni Diego</b>	
	Forza Italia		A	Verdi - Sfasteriati	SI			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	NO			PD	NO
	<b>Cecere Claudio</b>			<b>Guangi Salvatore</b>				<b>Pace Salvatore</b>				<b>Verneti Francesco</b>	
	DEMA	SI		Forza Italia		A		DEMA	SI			DEMA	SI
	<b>Coccia Elena</b>			<b>Langella Ciro</b>				<b>Palmieri Domenico</b>				<b>Zimbaldi Luigi</b>	
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI	20	Agorà	SI			Napoli Popolare	NO			Ce simme sfasteriati	SI

Il Consiglio si è concluso con un discorso del sindaco de Magistris, di ringraziamento al vice sindaco, agli uffici e a tutti i consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, soprattutto a quelli rimasti in Aula: seppure nei ruoli diversi hanno consentito l'approvazione di un bilancio che, nella grande difficoltà, è un buon documento, che conferma le risorse senza privatizzare nessun servizio di rilevanza costituzionale e senza mettere per strada nessun lavoratore. Coraggio e passione, come quelli avuti per denunciare l'iniquità del "salva Roma", consentono il risultato di aver posto all'attenzione nazionale il tema del debito delle città. Le scelte fatte per Asia, per Anm, per la valorizzazione del patrimonio immobiliare, senza svendere i propri beni più preziosi, dimostrano che Napoli mantiene autonomia e autorevolezza, grande capacità di resilienza, senza mai cedere al compromesso morale e mantenendo le mani pulite. Coesione e solidarietà restano i valori fondanti di questa amministrazione che è capace di mettere in campo, in una città senza soldi, un piano di assunzioni.